

# STUDIO LEGALE PILEGGI

00198 ROMA – VIA CHIANA, 48 - TEL 06/80690491 – FAX 06/8558892  
MAIL [segreteria@studiopileggi.it](mailto:segreteria@studiopileggi.it)

Prof. Avv. ANTONIO PILEGGI

Ordinario di Diritto del Lavoro, Università di Roma – Tor Vergata  
Incaricato di Diritto del Lavoro nel pubblico impiego, Luiss

## **COMUNE DI GUALDO TADINO (PG)**

[gualdotadino@lettereificate.it](mailto:gualdotadino@lettereificate.it)

Egr. Sindaco Massimiliano Presciutti

Giunta e Consiglio Comunale PEC:

Segretario Comunale

Egr. Dott. Marco Tini Responsabile Settore Lavori Pubblici Ambiente

Spett. Comando dei Vigili Urbani del Comune di Gualdo Tadino

## **REGIONE UMBRIA**

[regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it)

## **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

Divisione IX- Danno Ambientale

c.a. Dott. Eugenio de Francesco

[USSRI@pec.mite.gov.it](mailto:USSRI@pec.mite.gov.it)

[Mite@pec.mite.gov.it](mailto:Mite@pec.mite.gov.it)

Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e del Mare (PNM)

[PNM-UDG@mite.gov.it](mailto:PNM-UDG@mite.gov.it)

## **ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**

Centro nazionale crisi emergenze ambientali e danno

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Egr. Commissario Usi Civici Roma

[usicivici.roma@giustiziacert.it](mailto:usicivici.roma@giustiziacert.it)

Egr. Prefetto Dott. Armando Gradone Perugia

[protocollo.prefpg@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefpg@pec.interno.it)

Egr. Vice Presidente Roberto Morroni Regione Umbria

[direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it)

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Umbria

[sr-umb@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-umb@pec.cultura.gov.it)

Egr. Mario Graziani, Egr. Louis Montagnoli, Egr.

Damaso Luciani AFOR Regione Umbria

[agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it](mailto:agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it)

# STUDIO LEGALE PILEGGI

00198 ROMA – VIA CHIANA, 48 - TEL 06/80690491 – FAX 06/8558892  
MAIL [segreteria@studiopileggi.it](mailto:segreteria@studiopileggi.it)

Prof. Avv. ANTONIO PILEGGI

Ordinario di Diritto del Lavoro, Università di Roma – Tor Vergata  
Incaricato di Diritto del Lavoro nel pubblico impiego, Luiss

Egr. Comando Regionale Carabinieri Forestale  
“Umbria”

[fpg43609@pec.carabinieri.it](mailto:fpg43609@pec.carabinieri.it)

[fpg43617@pec.carabinieri.it](mailto:fpg43617@pec.carabinieri.it)

[fpg44102@pec.carabinieri.it](mailto:fpg44102@pec.carabinieri.it)

[cp.perugia@pec.corpoforestale.it](mailto:cp.perugia@pec.corpoforestale.it)

Spett. USL Umbria1 Serv. Igiene degli  
Allevamenti e dell’Ambiente

[aslumbria1@postacert.umbria.it](mailto:aslumbria1@postacert.umbria.it)

Procura regionale della Corte dei Conti

[umbria.procura@corteconticert.it](mailto:umbria.procura@corteconticert.it)

Ministero Interno – Dipartimento Affari Interni e  
Territoriali

[dait@pec.interno.it](mailto:dait@pec.interno.it)

Autorità Nazionale Anticorruzione

[protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)

Roma, 2 ottobre 2023

**Oggetto: Progetto del Comune di Gualdo Tadino (PG) di “MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATA ALLA MESSA IN SICUREZZA DEI MARCIAPIEDI E L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE LUNGO VIA XXIV MAGGIO”.**

Il sottoscritto Prof. Avv. Antonio Pileggi (CF. PLGNTN61A24F888S) nato a Nicastro (CZ) il 24.01.1961, con studio in via Chiana n. 48, Roma (pec: [antoniopileggi@ordineavvocatiroma.org](mailto:antoniopileggi@ordineavvocatiroma.org)) - in nome e per conto del Movimento liberi pensatori a difesa della Natura e dell’Associazione Tutela Territorio Appennino-Gualdo Tadino - desidera segnalare alle S.V. le anomalie riscontrate nella gestione del progetto “*Manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza dei marciapiedi e l’abbattimento delle barriere architettoniche lungo Via XXIV Maggio*”, rientrato nel decreto del Ministero dell’Interno che attua quanto stabilito dall’art.1 commi 29/37 della Legge n.160 (Legge di Bilancio 2020), da parte dell’Amministrazione del Comune di Gualdo Tadino (PG).

Premesso che

Con i **decreti del Ministero dell’Interno del 14 e 30 gennaio 2020 pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17.01.20 e n. 31 del 07.02.20** (Missione M2C4 PNRR I 2.2.) di attuazione di quanto stabilito dall’art.1 commi 29/37 della Legge n.160 (Legge di Bilancio

# STUDIO LEGALE PILEGGI

00198 ROMA – VIA CHIANA, 48 - TEL 06/80690491 – FAX 06/8558892  
MAIL segreteria@studiopileggi.it

Prof. Avv. ANTONIO PILEGGI

Ordinario di Diritto del Lavoro, Università di Roma – Tor Vergata  
Incaricato di Diritto del Lavoro nel pubblico impiego, Luiss

2020) che prevede l'assegnazione delle risorse per tutti i Comuni fino a 20 mila abitanti, per investimenti di messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il Comune di Gualdo Tadino è risultato assegnatario di un contributo di 90 mila euro per l'anno 2020 e di 90 mila euro per gli anni 2021-2024.

Tenuto conto che

pena la decadenza dei contributi, l'ammissione al finanziamento era subordinata all'avvio dei lavori in oggetto entro il **15/09/2023**, come risulta dalla Delibera di Giunta n. 190 del 08.08.2023,

il progetto di "Manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza dei marciapiedi e l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo via XXIV Maggio si compone di due stralci, rispettivamente di Euro 90.000,00 ciascuno, non inserito nel Piano Triennale delle opere pubbliche, perché ogni stralcio è di importo inferiore a 100 mila euro.

Considerato che

- **Primo Stralcio** - Tratto di 200 metri c.a. di via XXIV Maggio, progetto esecutivo approvato con Delibera di Giunta n.141 del 30.05.2023, **successiva alla determinazione** n. 623 del 15.09.2022 di affidamento dei lavori per euro 72.202,92 + Iva alla Ditta Ferretti srl per l'abbattimento di abbattimento di 9 Platani. Abbattimenti decisi, ma non supportati da autorizzazione Soprintendenza dell'Umbria e Relazione agronomica. **In assenza di motivazione obbligatoria**, in quanto l'agronomo che ha competenza professionale e legale sulla salute e stabilità degli alberi, riteneva che i **7 ALBERI abbattuti, in stato vegetativo buono, non rappresentavano alcun rischio per la pubblica incolumità e sicurezza**. Quest'ultima, infatti, è stata assunta dal Comune solo in data 27.04.23 ed ha compreso VTA completo (Visual Tree Assessment) di verifica stabilità degli alberi. Dalla relazione agronomica solo 2 platani su 24 sono stati classificati pericolosi e da abbattere.
- **Secondo Stralcio** – Dagli atti amministrativi acquisiti risulta che l'organo di Giunta non abbia approvato un progetto preliminare né definitivo. Gli atti che si riscontrano dell'organo deputato all'approvazione sono solo propedeutici alla variazione finanziaria necessaria per coprire la spesa:
  - Delibera di Giunta n. 190 del 08.08.2023 che **autorizza** il secondo stralcio (Cup 127B23000010001) degli interventi di manutenzione straordinaria (nessun progetto è richiamato o pubblicato), la variazione urgente di bilancio, la variazione al bilancio di previsione, la variazione al DUP approvato con delibera del consiglio Comunale n. 14 del 26.04.2023.

# STUDIO LEGALE PILEGGI

00198 ROMA – VIA CHIANA, 48 - TEL 06/80690491 – FAX 06/8558892  
MAIL segreteria@studiopileggi.it

Prof. Avv. ANTONIO PILEGGI

Ordinario di Diritto del Lavoro, Università di Roma – Tor Vergata  
Incaricato di Diritto del Lavoro nel pubblico impiego, Luiss

- Variazione “urgente” a ratifica consiliare entro i 60 giorni seguenti, secondo quanto disposto dagli artt.42 comma 4 e 175 comma 4 e 5 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267, previa acquisizione dell’Organo di Revisione, ad oggi, non è ancora avvenuta.
- Variazione, inoltre, **precedente** al “computo metrico e quadro economico” del geometra incaricato alla progettazione esecutiva e direzione lavori (G.Astolfi) depositato il 12.09.23; alla relazione agronomo comprensiva di Valutazione fitostatico e fitosanitario dei filari arborei depositata il 14.09.23.
- Determinazioni n. 630 e n. 631 del 10.08.23 di affidamento diretto degli incarichi a progettista e ad agronomo. Relazioni pervenute rispettivamente in data 25.08.23 e 14.09.23.
- Conferenza servizi interna per la valutazione delle alternative del 06.09.23, **precedente alla valutazione agronomo e del progetto esecutivo.**
- Delibera di Giunta, immediatamente eseguibile, n. 211 del 14.09.23 che approva il verbale della conferenza servizi del 06.09.23, progetto esecutivo, relazione agronomica, dà atto che in corso d’opera verranno valutate eventuali soluzioni alternative finalizzate alla salvaguardia di alcuni alberi, dà atto che il Sindaco dovrà riferire al Consiglio comunale del finanziamento.
- Determinazione n°677 del 14.09.2023 di affidamento dei lavori del II stralcio alla Ditta Ferretti s.r.l.

Preso atto che

- secondo l’art. 107 D.Lgs. 267/2000 i poteri di indirizzo e controllo politico-amministrativo sono attribuiti agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa è affidata ai dirigenti;
- le opere pubbliche, non inserite nel programma triennale, possono essere realizzate sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell’amministrazione al momento della formazione dell’elenco: ne consegue che il mancato inserimento dell’opera non implica l’illegittimità della sua esecuzione quando essa sia finanziata con fondi diversi da quelli previsti in sede di redazione del programma medesimo;
- spetta al consiglio comunale approvare il programma triennale nonché l’elenco annuale delle opere pubbliche da realizzare, unitamente al bilancio di previsione di cui costituiscono parte integrante. Va annullato l’iter conclusosi con l’approvazione del progetto esecutivo dell’opera che non rispetti le scansioni di legge in ordine alla programmazione pluriennale;
- le stazioni appaltanti operano nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità nonché di pubblicità. E’ vietato il

# STUDIO LEGALE PILEGGI

00198 ROMA – VIA CHIANA, 48 - TEL 06/80690491 – FAX 06/8558892  
MAIL segreteria@studiopileggi.it

Prof. Avv. ANTONIO PILEGGI

Ordinario di Diritto del Lavoro, Università di Roma – Tor Vergata  
Incaricato di Diritto del Lavoro nel pubblico impiego, Luiss

frazionamento dell'appalto pubblico (Sentenze Consiglio di Stato, sez. III, 21.05.2021 n. 3974 e Consiglio di Stato, sez. III, 21.05.2021 n. 3971).

- Senza autorizzazione paesaggistica le opere sono ineseguibili. Infatti il primo periodo del comma quarto dell'articolo 146 del D.lgs. 42/2004 dispone che «l'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio». Il Consiglio di Stato ha statuito che «il fatto che siano stati rilasciati i titoli edilizi, pur in assenza dell'autorizzazione paesaggistica, non può in alcun modo legittimare anche sotto il profilo paesaggistico il fabbricato in quanto tale esito si porrebbe in contrasto con il principio espresso dalla Corte Costituzionale (cfr. Corte Cost. 196/2004) secondo la quale l'interesse paesaggistico deve sempre essere valutato espressamente anche nell'ambito del bilanciamento con altri interessi pubblici nonché con la giurisprudenza di questo Consiglio che, nelle materie che coinvolgono interessi sensibili, quale quello paesaggistico, limita l'istituto del silenzio assenso solo al ricorrere di previsioni normative specifiche e nel rispetto di tutti i vincoli ordinamentali (cfr. Cons. St. n. 6591/2008)». (Consiglio di Stato, sez. VI, 3 maggio 2022, n. 3446). Pertanto, «la mancanza di autorizzazione paesaggistica rende di fatto le opere ineseguibili e giustifica, in caso di realizzazione, provvedimenti inibitori e sanzionatori in quanto realizzati in violazione del divieto di cui all'art. 146, comma 2, del D.lgs. n. 42/2004 e, di fatto, in assenza di un titolo autorizzativo; correlativamente il titolo edilizio nel frattempo eventualmente rilasciato, in assenza dell'autorizzazione paesaggistica, non è invalido, ma è inefficace»[4]. (Consiglio di Stato, sez. VI, 5 settembre 2022, n. 7701).
- La Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, nota come Convenzione di Aarhus, ratificata dallo Stato Italiano il 30.10.2001, è un trattato internazionale volto a garantire all'opinione pubblica e ai cittadini il diritto alla trasparenza, alla partecipazione e coinvolgimento in materia ai processi decisionali di governo locale, nazionale e transfrontaliero concernenti l'ambiente.
- Ville, parchi e giardini di interesse storico, nonché pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani che abbiano **più di 70 anni sono considerati ex lege Beni culturali (artt. 10, comma 4°, lettere f, g, e 12 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive e integrazioni). Sono Beni immobili** il suolo, le sorgenti, i corsi d'acqua, gli alberi, gli edifici e tutto ciò che è incorporato naturalmente o artificialmente al suolo. I Beni immobili culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati, ad usi o scopi con compatibili con il loro carattere storico culturale, tale da recare pregiudizio alla loro conservazione. **L'art.21 "Interventi soggetti ad autorizzazione" obbliga alla preventiva autorizzazione del Ministero dei Beni ambientali e culturali, al Nulla**

# STUDIO LEGALE PILEGGI

00198 ROMA – VIA CHIANA, 48 - TEL 06/80690491 – FAX 06/8558892  
MAIL segreteria@studiopileggi.it

Prof. Avv. ANTONIO PILEGGI

Ordinario di Diritto del Lavoro, Università di Roma – Tor Vergata  
Incaricato di Diritto del Lavoro nel pubblico impiego, Luiss

**osta della Soprintendenza dell’Umbria**, sia sul progetto preliminare che sul progetto esecutivo per l’eventuale rimozione o demolizione dei beni immobili culturali.

- **Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2002 n.1523, relativa a:** L.R. 28/01 – Modifica censimento degli alberi di cui alle deliberazioni n. 6299/91 e n. 10326/91 a firma del dott. Francesco Grohmann: sostituzione del punto 1 della deliberazione n.6299 del 2 luglio 1991 con integrazione negli elenchi delle piante censite dal C.F.S. includendo tutti gli esemplari appartenenti alle specie protette di cui alla Tabella A) della L.R. 49/87 aventi il diametro a 130 di altezza da terra superiore ai valori indicati per le diverse specie nella tabella riportata in allegato e ricadenti nelle aree classificate negli strumenti urbanistici come zone territoriali omogenee in base al D.M. 2 aprile 1968, n.1444). Tali modifiche normative sono atte a rafforzare la difesa degli alberi all’interno della Regione dell’Umbria e **prevedono di considerare censiti** “ *tutti gli esemplari appartenenti alle specie protette di cui alla Tabella A) della L.R. 49/87 ricadenti nelle aree classificate negli strumenti urbanistici comunali come zone territoriali omogenee in base al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 esclusa la zona E.*”.

## Verificato che

- Primo e secondo stralcio non sono stati oggetto di approvazione di progetto preliminare e definitivo dell’organo competente.
- I due stralci sono riferibili ad un unicum di progetto, come si evince dalla motivazione richiamata nella delibera giuntale n.211 del 14.09.23. La decisione di dividerlo in due stralci ha comportato il mancato inserimento nel Piano Triennale delle opere pubbliche, atto di pianificazione di competenza del Consiglio Comunale.
- Il progetto esecutivo approvato è in contrasto con la relazione agronomica corredata da indagini documentate sulle alberature esistenti
- L’ipotesi di un autonomo piano finanziario pare non applicabile dal momento che l’Amministrazione è stata assegnataria dei fondi pubblici con i Decreti del Ministero Interno del 14 e 30 gennaio 2020, quindi in data molto antecedente alla delibera giuntale n. 190 del 08.08.23.
- Non è rispettato il criterio di rotazione dei prestatori di lavori e servizi in osservanza al principio di trasparenza applicabile alla pubblica amministrazione.
- La cittadinanza è stata tenuta all’oscuro del progetto e degli stralci sopra richiamati e solo tramite continui accessi agli atti hanno potuto reperire, seppure in modo molto tardivo, le informazioni rappresentate in questo documento. Le alberature costituiscono;
- Le alberature di Via XXI Maggio di **età superiore a 70 anni**, dimostrato dai documenti di facile reperimento nell’archivio del Comune di Gualdo Tadino, **costituiscono** patrimonio pubblico con **Vincolo storico culturale** tutelato dalla parte II del D.lgs. 22.01.2004 n°42 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art.10 della

# STUDIO LEGALE PILEGGI

00198 ROMA – VIA CHIANA, 48 - TEL 06/80690491 – FAX 06/8558892  
MAIL segreteria@studiopileggi.it

Prof. Avv. ANTONIO PILEGGI

Ordinario di Diritto del Lavoro, Università di Roma – Tor Vergata  
Incaricato di Diritto del Lavoro nel pubblico impiego, Luiss

legge 6 luglio 2002 n°157 e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02 dicembre 2019 n° 169,

- **L'intervento necessita di specifica autorizzazione da parte della Soprintendenza per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio** (art. 21 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni).
- **La Conferenza dei servizi interna** del 06.09.2023 evidenzia che è in fase di valutazione la **“proprietà dei 200 metri di via XXIV Maggio”**, relativa alle aree prossime alle piante 11,12,13,14,15,16 dove si dovrebbe intervenire con **il secondo stralcio abbattendole**. Numerazione, peraltro, contenuta nel progetto del geom. Astolfi e nella valutazione dell'agronomo, documenti depositati in data successiva alla conferenza dei servizi interna.
- **La Valutazione dell'agronomo risulta essere in netto contrasto con quanto previsto dagli elaborati del progetto esecutivo secondo stralcio del geom. G. Astolfi**, che prevede l'abbattimento di 17 alberi sul lato dx di cui solo 4 vengono valutati pericolosi e inseriti nella Categoria D, da abbattere (6,16,18,24), il 14 inserito nella Categoria C/D da sottoporre ad intervento colturale. L'abbattimento di 17 alberi su 41, il 41%, è una massa vegetale enorme che rappresenta un vero danno ambientale. L'abbattimento, inoltre è in netto contrasto con la Relazione Fitosanitaria e Fitostatica dell'agronomo dott. Roberto Giangrande. Anche nel primo stralcio sono stati abbattuti 9 alberi solo sul lato dx, contro la valutazione agronomica che riconosceva solo due ascrivibili alla categoria D, da abbattere: i sette Platani abbattuti erano stabili e non pericolosi.
- Il procedimento amministrativo di formazione e conclusione della decisione di abbattimento delle alberature, oltre che di possibile violazione delle leggi vigenti in tema ambientale e di incompetenza per carenza istruttoria e autorizzativa, può configurare danno erariale dal momento che non ha tenuto conto delle relazioni prodotte dai tecnici agronomi incaricati e finanziati dal Comune.
- L'intervento in oggetto si ritiene non possa configurarsi di abbattimento di barriere architettoniche attraverso l'eliminazione di alberature di oltre 70 anni, con sistemazione dei marciapiedi. Appare, invece, come intervento **“una tantum”**, non inserito in una pianificazione comunale o in un programma funzionale, tantomeno di rivisitazione della mobilità, peraltro tutti i viali del paese sono adornati da alberature e costeggiati da marciapiedi stretti, degradati, con scale ed innesti con vie in uscita, che tenga conto della conformazione del paese che si erge su un colle, caratterizzato da forti pendenze. Impensabile poter risolvere il problema del procedere dei disabili puntando sui **“marciapiedi”**. La modifica di un breve tratto **(200 metri di marciapiede previsti nel secondo stralcio)** **accentua le criticità del contesto, disorienta gli utenti, non dà continuità di percorso, incide negativamente su un bilancio di interessi collettivi quali la qualità dell'aria, tutela ambiente, vivibilità, paesaggio.** Quindi manchevole

# STUDIO LEGALE PILEGGI

00198 ROMA – VIA CHIANA, 48 - TEL 06/80690491 – FAX 06/8558892  
MAIL segreteria@studiopileggi.it

Prof. Avv. ANTONIO PILEGGI

Ordinario di Diritto del Lavoro, Università di Roma – Tor Vergata  
Incaricato di Diritto del Lavoro nel pubblico impiego, Luiss

di una finalità, indispensabile di tutela dell'interesse pubblico, di risultato misurabile, al fine di rispondere ai criteri di efficienza e di appropriatezza e proporzionalità della spesa.

- Non è presente nel quadro economico un'utile previsione di fidejussione a garanzia degli eventuali danni che l'eradicazione di tali alberature con apparati radicali estesi potrebbe provocare alle proprietà contigue. Non è indicata negli atti amministrativi la provenienza, qualità, costo del gres porcellanato, materiale utilizzato per i marciapiedi e se materia prima seconda o sottoprodotto.
- Alla data della determinazione di affidamento dei lavori del 14.09.2023, per rispettare il termine del 15.09.23 pena la decadenza del finanziamento, il Consiglio comunale non ha ancora ratificato la variazione urgente di bilancio.
- L'intenzione, esplicitata nella determina di affidamento di esecuzione dell'opera, di reimpianto di un numero di alberi pari al doppio o triplo di quelli abbattuti, tenuto conto, delle condizioni climatiche in continua evoluzione e siccità, potrebbe avere risultati incerti e molto tardivi. Non interessano "Vaghe intenzioni di piantumazione", vogliamo i nostri meravigliosi antichi Platani e Tigli, piantati dai nostri padri e in buono stato vegetativo, affatto a "fine vita" affatto "pericolosi" affatto da abbattere. Perché piantare nuovi alberi, sempre che questi sopravvivano, significa dover aspettare decenni prima che il beneficio possa dirsi equivalente. Il progetto di rigenerazione urbana, da parte di un buon amministratore deve partire dall'esistente, adattato agli Alberi esistenti. non vogliamo che il nostro quasi centenario Filare alberato venga considerato merce di scambio per progetti pretestuali, manchevoli delle finalità dichiarate spendendo soldi pubblici. *Inaccettabile che un amministratori parli a cuor leggero di togliere vecchi alberi e di sostituirli piantumandone altri, ma gli alberi non sono paletti ma dei complessi organismi viventi senza di cui non saremmo al mondo!*

Valutato che

**La qualità dell'aria** non può essere peggiorata come prevede la Direttiva europea 2008/50/CEE e 2004/107/CE e a livello italiano il D.Lgs.155/2010 e s.m.i.,.

Il Regolamento europeo 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza stabilisce che ogni singolo PNRR nazionale oltre a dover soddisfare tutti i requisiti previsti dal regolamento stesso, tra cui i 6 pilastri dell'art.3, deve contenere misure che siano conformi al principio non "arrecare un danno significativo: ossia non sostenere o svolgere attività economiche che arrecano un danno significativo all'obiettivo ambientale, ai sensi, ove pertinenti, dell'art.17 del regolamento (UE) 2020/252 c.d.Tassonomia (Valutazione DSNH). La valutazione DSNH Deve considerare il ciclo di vita dell'attività derivante dalla misura.

# STUDIO LEGALE PILEGGI

00198 ROMA – VIA CHIANA, 48 - TEL 06/80690491 – FAX 06/8558892  
MAIL segreteria@studiopileggi.it

Prof. Avv. ANTONIO PILEGGI

Ordinario di Diritto del Lavoro, Università di Roma – Tor Vergata  
Incaricato di Diritto del Lavoro nel pubblico impiego, Luiss

**L'abbattimento delle alberature nel consolidato urbano comporterebbe riflessi negativi sulla qualità dell'aria e sulla qualità della vita cittadina, poiché le alberature urbane sono dei depuratori e condizionatori naturali a costo zero: producono ossigeno, assorbono anidride carbonica, contrastando il riscaldamento climatico, mitigano la temperatura al suolo, e depurano il suolo dai metalli pesanti. Gli alberi costituiscono, a pieno titolo, dei beni giuridici cui l'ordinamento accorda una particolare tutela anche in considerazione delle funzioni che essi svolgono nell'ambito delle comunità degli esseri umani con i quali essi convivono: essi assolvono, infatti, una funzione economico-sociale, una funzione ecologico-ambientale, una funzione sanitaria, una funzione culturale ed una funzione estetico-architettonica. I Cittadini di Gualdo Tadino hanno il diritto alla qualità dell'aria, all'ombra, all'abbassamento della temperatura al suolo, all'ossigeno!**

**Per stessa ammissione del comandante della Polizia locale di Gualdo Tadino in Conferenza dei servizi**, trattasi di strada ad *“alta intensità di traffico in quanto via di accesso principale al centro storico”*, Tale dichiarazione rafforza l'importanza dell'alberatura urbana, specie nei centri urbani, svolge una funzione fondamentale per migliorare la salubrità dell'aria e mitigare il microclima abbattendo il noto fenomeno delle isole di calore. I proprietari di case prospicienti la strada potrebbero avanzare richiesta danni per deprezzamento delle abitazioni e peggioramento condizioni di benessere e salute in caso di abbattimento alberature e mancanza di ripristino.

**Non esistono le motivazioni, ritenute obbligatorie per abbattere gli Alberi in via XXIV Maggio**, soggetti a tutela dal Vincolo Culturale (purtroppo nel silenzio istituzionale **7 Platani** in buono stato vegetativo, affatto pericolosi, già abbattuti nel I stralcio), come risulta dalla Relazione dell'Agronomo dott. Roberto Giangrande e come appare impensabile che la risoluzione del procedere dei disabili in una città come Gualdo Tadino che si erge su di un colle, possa trovarsi in un breve tratto di marciapiede, senza alcuna continuità di percorso (totale 450 metri), non inserita in una pianificazione complessiva più ampia

Lo scrivente formula alle S.V. le seguenti istanze:

- che sia verificata la liceità dell'ammissione al finanziamento del progetto,
- che sia verificato quale controllo ha messo in atto il Dipartimento Affari Territoriali del Ministero dell'Interno per la liquidazione dei contributi.
- che sia verificato eventuale ipotesi di falso in atto pubblico dell'ufficio tecnico e i comportamenti omissivi dell'Amministrazione,
- che siano verificati eventuali danni erariali conseguenti a tali comportamenti.

# STUDIO LEGALE PILEGGI

00198 ROMA – VIA CHIANA, 48 - TEL 06/80690491 – FAX 06/8558892  
MAIL segreteria@studiopileggi.it

Prof. Avv. ANTONIO PILEGGI

Ordinario di Diritto del Lavoro, Università di Roma – Tor Vergata  
Incaricato di Diritto del Lavoro nel pubblico impiego, Luiss

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, ringrazia per l'attenzione e chiede di poter essere informato in caso di archiviazione.

Con osservanza.

Avv. Antonio Pileggi